

MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



DOVE I FATTI NON ARRIVANO

Antologia ragionata e appassionata della comunicazione ambientale

A cura di Stefano Martello e Sergio Vazzoler
Pacini editore, 2024
224 pp, 22,00 euro (ebook 13,90 euro)

50 parole affidate a 34 autori e autrici che le hanno indagate e svelate al pubblico. Per alcuni, questo libro non è altro che il capitolo conclusivo di un percorso iniziato nel 2020 con il *Libro bianco sulla comunicazione ambientale* (recensito in

Ecoscienza 6/2020) e proseguito con *L'anello mancante* (recensito in *Ecoscienza* 4/2022). Ma per i suoi estensori e i curatori, questo libro è anche, soprattutto, altro. È consapevolezza di uno scenario di riferimento in cui al "fatto", di cui rivendichiamo il ruolo strategico, si accompagna anche la sua narrazione per assicurare e garantire al processo comunicativo la capacità di "mettere in comune" dati, esperienze, ragionamenti e sentimenti, razionalità ed emozioni. È testimonianza di un processo relazionale complesso e multidisciplinare, alimentato da competenze sempre più diffuse e da domande e aspettative sempre più variegate. È senso della portata della sfida che ci attende. Tutti.
(Stefano Martello)



IL CLIMA IN ITALIA NEL 2023

Report 2023

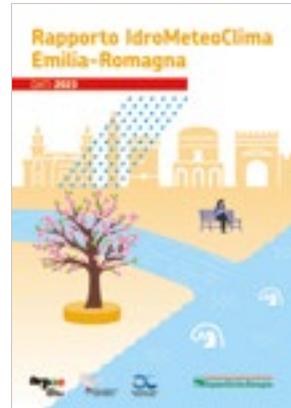
Snpa, 2024
178 pp, www.snpambiente.it

Il rapporto *Il clima in Italia* del Snpa illustra lo stato e le variazioni del clima negli ultimi decenni, anche nel contesto climatico globale ed europeo, e analizza i valori medi e i trend delle principali variabili idro-meteo-climatiche e i loro valori estremi. Inoltre, il rapporto fornisce approfondimenti sul clima a scala nazionale, regionale e locale, e sugli

aspetti e sugli eventi idro-meteorologici e meteo-marini più rilevanti e più critici che si sono verificati nel corso dell'anno passato in esame. Il documento si basa sui dati di Ispra e delle Agenzie regionali e delle province autonome di protezione dell'ambiente (Arpa/Appa) in ambito climatico e di analisi degli eventi estremi idro-meteorologici e meteo-marini. Inoltre, utilizza i dati, le informazioni e i contributi ai focus sugli eventi più rilevanti dell'anno appena trascorso forniti da altri enti nazionali e locali che hanno competenza nel monitoraggio idro-meteorologico e marino.

Il rapporto Snpa si inquadra nell'ambito delle attività di *reporting* svolte dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, in relazione ai compiti a esso attribuiti dalla legge n. 132 del 2016.

Il monitoraggio del clima e della sua evoluzione rappresenta uno degli elementi fondamentali nel contesto dell'attuale crisi climatica.



RAPPORTO IDROMETEOCLIMA EMILIA-ROMAGNA

Dati 2023

Arpae, 2024
79 pp, www.arpae.it

Il Rapporto analizza e descrive le caratteristiche idrometeoclimatiche dell'anno 2023 in Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda le temperature, il 2023 è risultato l'anno più caldo dal 1961, per temperatura media e massima, e il secondo più caldo in termini di temperatura

minima, dopo il 2014. Le precipitazioni totali medie regionali hanno raggiunto un valore di 891 mm, molto vicino alla media del periodo di riferimento 1991-2020, pari a 889 mm. Tuttavia, nel corso dell'anno, le precipitazioni hanno mostrato un andamento temporale molto intermittente, con conseguenti periodi critici sia in termini di abbondanza sia di scarsità delle risorse.

Dopo un avvio caratterizzato da pochi eventi rilevanti, tra il 1° e il 17 maggio, due impulsi pluviometrici di due giorni ciascuno e a distanza ravvicinata hanno scaricato sulla Romagna e sulle aree centrali della regione un quantitativo di precipitazioni tra un quarto e metà del valore atteso per l'intero anno (secondo il clima 1991-2020); i totali di precipitazioni cumulate su 17 giorni hanno raggiunto valori fino a 609,8 mm nella stazione di Trebbio (FC, 570 m s.l.m.) e 563,4 mm a Le Taverne (BO, 486 m s.l.m.). Per il fiume Po, il 2023 è stato un anno al di sotto della norma, anche in conseguenza delle condizioni di magra record dell'anno precedente. Dopo i mesi invernali caratterizzati da portate decrescenti, confrontabili con i minimi storici, in primavera è stato raggiunto il minimo storico per il mese di aprile degli ultimi 100 anni, pari a 380 m³/s; successivamente, nonostante la piena di maggio, con portata al colmo pari a 2900 m³/s a Pontelagoscuro, le portate mensili si sono mantenute sempre al di sotto della media del periodo. Le portate dei fiumi regionali nel 2023 sono risultate superiori o confrontabili con la norma, con andamento dei deflussi estremamente variabile nel corso dell'anno e disomogeneo sul territorio, che ha visto il rapido alternarsi di periodi di scarsità idrica con periodi di deflussi eccezionali. I livelli delle acque sotterranee nel 2023 sono risultati a scala regionale lievemente superiori a quelli misurati nel 2022, pur rimanendo più profondi rispetto ai valori medi sul periodo di riferimento 2010-2020. Il 2023 presenta una distribuzione delle onde che conferma l'andamento del clima del periodo 2007-2022, con direzione dominante di provenienza da est. L'andamento dei livelli del mare massimi durante le mareggiate mostra un leggero trend di innalzamento nel periodo 2007-2023.

IN BREVE

Ispra ha pubblicato il rapporto sugli incendi boschivi nel 2023. Diminuisce al Nord e al Centro la superficie di territorio percorsa da incendi, aumenta invece al Sud e nelle Isole, per un totale complessivo di 1.073 km². Di questi, circa 157 km² (una superficie confrontabile con l'estensione del lago di Como) erano composti da ecosistemi terrestri forestali. Il 63% delle aree distrutte era caratterizzato da foreste di latifoglie sempreverdi, il 17% di boschi a conifere, il 15% di boschi di latifoglie decidue.

www.isprambiente.gov.it/it/news/incendi-boschivi-nel-2023